

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 22 Luglio

Il Ministero si rassicura

Pare che il ministero sia ancora persuaso di avere alla Camera e nel Paese una larga e sicura base per sostenersi. L'onor. Depretis, da che la Camera si chiuse per le vacanze estive, rifiutandosi di impedire la discussione delle leggi importanti indicate dal presidente del Consiglio, l'onor. Depretis, diciamo, si affatica per completare il Gabinetto mediante la nomina dei segretari generali. Se le notizie che ci arrivano dalla Capitale sono esatte, avremo: Morana all'interno, Guicciardini all'agricoltura industria e commercio. Il ministro della marina, onor. Brin, ne rimarrà senza, dopo il rifiuto dell'onor. Boselli. È vero che l'onor. Saint Bon, capo dell'ufficio di stato maggiore, lo coadiuva attivamente e, tecnicamente, l'aiuto non è da tenersi in poco conto.

Nè di queste sole nomine l'onor. Depretis si è occupato negli scorsi giorni, chè portò la sua attenzione anche su altri punti della amministrazione, di minore importanza se si vuole, ma che pur sempre indicano come la sua fiducia nella vita lunga del ministero, non sia del tutto spenta.

Cinque mesi di vacanza, sono fatti — ne conveniamo — per rinfrancare gli animi; ma, bisognerebbe guardare le cose ben superficialmente, per condividere una fiducia che nello stesso onorevole presidente del Consiglio è, per certo, più apparente che vera.

Quando la Camera si chiuse, la situazione parlamentare era talmente incerta, così poco promettente, che le più serie preoccupazioni avevano legittima ragione di essere.

Quali nuovi fatti si sono manifestati in appresso per infondere nuovo coraggio, rinfrancare e ravvivare il ministero, da quel giorno in poi?

Non è certo all'estero, dove un ministro del re di Spagna ci insulta impunemente; non è all'interno dove i clericali, nemici delle istituzioni, trionfano quasi in tutte le nuove elezioni amministrative.

Eppure i nuovi segretari generali, a meno di essere spinti da una sragionevole ambizione, devono per aver avuto affidamenti sicuri della durata del loro ufficio. Questi affidamenti, noi lo amiamo ripetendo da lungo tempo, concretano sicuramente nello svolgimento della Camera e nelle nuove elezioni, se la situazione parlamentare non si modifica da ora a novembre.

Il presidente del Consiglio, che sempre avuto per sistema di affidare nel tempo, e che ne ha avanti a sé più del bisogno, spera

di poter modificare la situazione parlamentare durante i cinque mesi di vacanza. Con quali criteri si proponga di conseguire questo scopo, è il suo segreto; ma, a buon conto, i consigli non gli mancano. Non v'è che a leggere, a questo proposito, i giornali di parte ministeriale. *La Libertà*, ad esempio, propone misure radicali, quantunque non sia affatto un giornale radicale: ritornare a sinistra, quando la sinistra abbandoni i capi che danno ombra all'on. Depretis, od egli ha in uggia per rizzate personali. Il progetto non è cattivo; ma dubitiamo che sia realizzabile. È peggio ancora, quando *La Libertà* propone di « gettare ai seguaci dei pentarchi un ponte decoroso, perchè possano passare e ritornare al posto donde si sono momentaneamente allontanati ».

Non si ha dunque più fede nel trasformismo?

La Libertà, sorvolando sull'indegna condotta di coloro che prepararono insidiosamente il 19 maggio, per certo non preconizzato nell'ottobre 1882 a Stradella, condanna di moto proprio all'ostracismo i Pentarchi, i quali mettono in pericolo il ministero Depretis, e getta il ponte ai seguaci loro.

Ma, di grazia, non sono dunque uomini seri, i deputati dei quali fate così facilmente mercato? Cosa vuol dir mai, misurar tutti ad una stregua!

Il *Popolo Romano*, colla solita prosopopea dice: « i criteri ed i modi di governo sono rimasti oggi, quali essi erano prima del 19 maggio, di memorabile memoria, e se per avventura, una qualche piccola mutazione ha potuto avvenire, questa fu fatta in senso più liberale. » Peccato che non aggiunga: e di questa nuova corrente liberale furono apportatori Giannuzzi-Savelli e Genala!

E dire che nessuno si era mai accorto come il 19 maggio si mettevano alla porta quali retrogradi Zanardelli e Baccarini!

Confortata dagli ardimenti del *Popolo Romano*, in fatto di storia, e dai progetti della *Libertà*, il ministero ha tutte le ragioni di rinfrancarsi.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Tolone, 20. — Ore 8.23 pom. — Da stamane a Tolone 15 decessi. La diminuzione della temperatura fa sperare in un miglioramento.

Parigi, 20. — Il *Soir* afferma che avvennero due nuovi casi sporadici oggi a Parigi.

Tolone, 21. — Ore 10 ant. Da ieri sera 28 decessi.

Marsiglia, 21. — Ore 11 35 ant. Dalle 9 di stamane 9 decessi.

Parigi, 21. — I decessi di Marsiglia dal principio della epidemia sono 853. Da avantieri ad Arles vi sono dodici

decessi. La popolazione emigra. Tre decessi a Brignoles. Un italiano proveniente da Marsiglia è morto a Draguignan.

(Dal giornali)

— Avevamo ragione di mettere in quarantena il caso di colera che l'*Arena* aveva annunciato essere avvenuto fra gli allievi del collegio Vida di Verona partiti per Soresina.

Il sindaco di Verona giustamente allarmato telegrafò subito ai sindaci di Cremona e Soresina i quali risposero che il Consiglio Provinciale sanitario ha dichiarato che il decesso era avvenuto per *iperemia cerebrale* acutissima, ma che non pertanto furono prescritte misure precauzionali di sequestri e disinfezioni.

— In alcune località del Regno, secondo alcune voci alla frontiera francese, avvennero dei casi di colera. Almeno da quanto leggiamo nei giornali pervenuti col l'ultimo corriere.

Il primo caso sarebbe avvenuto ad Ostana frazione di Criscolo, situato nella provincia di Cuneo a 1000 metri sul livello del mare.

Un altro caso è avvenuto a Genova. Ma questo è semplicemente un caso sospetto — secondo dice l'*Epoca*. Però furono prese tutte le precauzioni.

Un terzo caso sarebbe finalmente avvenuto ad Oneglia. Un tale reduce da Marsiglia, dopo aver scontato la quarantena, fu colpito da un malore che presentava tutti i sintomi del colera e dopo sette ed otto ore moriva in un locale completamente isolato.

Abiti e biancherie del colpito vennero immediatamente distrutti col fuoco.

— Ottime nel complesso le condizioni sanitarie del Regno.

Saranno disinfettati i vagoni che trasporteranno i viaggiatori usciti dai Lazzaretti.

Il Consiglio di sanità, convocato dal Ministero insiste perchè si conservino le misure quarantenarie stabilite per le provenienze dalla Svizzera.

— Un sindaco della provincia di Roma fu sospeso, per non aver ottemperato alle disposizioni igieniche, ordinate dal governo.

— Vengono smentiti secondo un telegramma all'*Adriatico* i casi di colera a Col di Tenda. Fu ordinato l'allestimento di altri piroscafi che serviranno, in caso di bisogno, da lazzeretti galleggianti.

Non si ritiene prossima la formazione di un cordone sanitario per le provenienze della Pontebba, stante le enormi difficoltà che bisogna superare.

Quanto al cordone ad Ala credesi che verrà prossimamente stabilito.

— La stampa di Berlino si dimostra impressionata dallo scoppio del colera a Parigi. Il *Reichsanzeiger* pubblica una decisione ministeriale relativa al contagio, con ordine di sottoporre a visita medica i viaggiatori francesi. È probabile che oggi si ordini una quarantena al confine.

L'Alsazia sarebbe la più minacciata.

La Voce degli Irredenti

L'altro giorno la Dieta d'Impruk respinse a votazione nominale, con preponderante maggioranza, la proposta di rimettere ad un Comitato la

domanda per l'istituzione di una Dieta e di una Giunta circolare per Tirolo meridionale, dopo che il luogotenente ebbe affermato che la domanda aveva per scopo, non soltanto la separazione amministrativa, bensì anche la separazione politica e di diritto pubblico del paese.

Il luogotenente ammonì a non tener dietro a tali troppo estese tendenze nazionali che non possono aver altro successo da quello infuori di turbare la pace interna.

Conto del Tesoro

La situazione del conto del tesoro al 31 giugno 1884 era la seguente:

Attivo	
Fondo di cassa alla scadenza dell'esercizio 1883	L. 596,582,336.73
Crediti di tesoreria	69,001,242.49
Incessi a tutto giugno del 1884.	» 706,260,291.09
Entrata straordinaria	» 84,214,445.94
Debiti di tesoreria al 31 giugno 1884	» 590,139,272.91
	L. 2,046,197,589.16

Passivo	
Debiti tesoreria alla scadenza dell'esercizio del 1883	L. 562,473,933.17
Pagamenti a tutto giugno 1884	» 859,561,509.91
Crediti di tesoreria a tutto giugno 1884	» 64,099,946.82
Fondi di cassa a tutto giugno 1884	» 560,062,190.26
	L. 2,046,197,589.16

Berbera, Assab e Obock

Un dispaccio da Assab confermava la occupazione di Berbera da parte del governatore di Aden. Berbera è adunque diventata una stazione inglese nell'Africa orientale: essa è una località posta, in linea quasi perpendicolare, di faccia ad Aden, in direzione sud, ad est di Obock, possedimento francese, che rimane quindi entro la sfera di movimento degli stabilimenti britannici.

I Francesi con la loro intraprendenza avevano reso Obock una vera stazione di approvvigionamento, poichè ogni sorta di legumi vi si era importata. Essi si lusingavano che Aden stessa, anche per la grande vicinanza di Obock, si sarebbe servita di generi alimentari ad Obock. Ma gli inglesi pensarono di occupare Berbera, che ha un buon porto come Obock e che almeno nel rapporto commerciale rispetto ad Aden, distruggerà l'importanza dello stabilimento francese. In Francia la notizia deve avere prodotto una certa sensazione: essa sarà presa anche come un tratto di rivalità politica coloniale.

Ora Obock viene a trovarsi sulla linea africana indiana quasi nelle identiche condizioni di Assab. Poichè come le navi dal nostro piccolo centro nel mar Rosso, debbono passare fra stabilimenti inglesi tanto entrando, che uscendo dal mar Rosso, così quelle di Francia da Obock dovranno attraversare una zona marittima in potere degli inglesi, fra Aden, l'isola Masha e Berbera, tre punti, che formano bar-

riera ad Obock. È ben difficile che in tali condizioni di forzata dipendenza una colonia possa svitapparsi.

La diminuzione dell'importanza di Obock è indirettamente di vantaggio ad Assab per le relazioni coll'interno di quella parte d'Africa, poichè, coll'impedire che Obock acquisti valore e materialmente si accresca, è tolto il pericolo che il prestigio della Francia sulle tribù barbare dell'interno si sviluppi a danno del prestigio italiano.

È curioso l'osservare che i Francesi hanno occupata Obock per neutralizzare Assab e che gli inglesi hanno invece completamente neutralizzata l'importanza di Obock.

Notizie Italiane

Nella P. S.

A quanto si afferma nei circoli ministeriali il comm. Lovera de Maria, reggente la direzione generale di P. S. al ministero dell'interno, verrebbe rimandato alla prefettura di Livorno. Berti, prefetto di Bari, verrebbe nominato direttore generale della Pubblica Sicurezza.

Segretariati

La *Stampa* smentisce la notizia che l'on. Morana, neo-segretario generale al ministero dell'interno, abbia già preso possesso del suo ufficio.

Si crede che l'on. Morana s'insiederà a Palazzo Braschi giovedì prossimo.

Opere Pie

La Commissione reale d'inchiesta sull'andamento delle Opere Pie si propone di tenere un certo numero di sedute pubbliche, per dare il necessario indirizzo ai Comitati locali, e per incoraggiare tutti quelli che avessero notizie, considerazioni o proposte da esporre alla Giunta.

Queste sedute si terrebbero in Lombardia e in Piemonte, prima che nelle altre regioni d'Italia.

Notizie Estere

Tra Francia e Germania

Il corrispondente parigino della *National Zeitung* constata che il Gabinetto francese è molto soddisfatto pel contegno del Gabinetto di Berlino nell'affare delle bandiere.

Per l'Egitto

Una parte del presidio di Malta, ha ricevuto l'ordine di partenza per l'Egitto. Si attende da Gosport il reggimento Hampshire in rimpiazzo di un reggimento, che s'imbarcherà fra giorni per Alessandria.

Nel centro dell'Africa

Il dott. Schweinfurth è giunto qui in congedo di tre mesi per preparare, in seguito ad incarico di questa Accademia, un viaggio scientifico oltre i deserti dell'Africa. Ad un collaboratore del *Berliner Tageblatt* Schweinfurth, parlando della situazione politica in Egitto, disse che l'insurrezione del Mahdi non ha grande importanza essa si spegnerà da sé non potendo sostenersi a lungo.

Mirano. — Le forze unite dei liberali non hanno bastato nemmeno questa volta a vincere i clericali nell'elezione del consigliere provinciale per il distretto di Mirano. Un esimio patriota come il Manolesso, causa l'influenza dominante del prete nei piccoli paesi, non è riuscito per pochi voti, avendo a competitore un ignoto sostenuto dalla sacristia.

Se i liberali non lavorano e non si preparano a tempo, specialmente nei piccoli paesi, il dominio dei clericali nelle pubbliche amministrazioni diventerà un po' per volta assoluto, e si prepareranno giorni assai tristi e dolorosi per la patria.

Revigo. — Ebbe luogo al teatro Lavezzo il saggio annuale dato dalle allieve del giardino d'infanzia diretto dalla maestra signora Gazi-Zambra. Erano invitate le famiglie delle allieve e degli amici delle famiglie. Le fanciullette eseguirono una serie di esercizi ginnici, declamarono, recitarono una commediola, si produssero in vari giuochi con esattezza, bel garbo e disinvolture veramente ammirabile.

Verona. — Il temporale di sabato notte ha ingrossato l'Adige che si è alzato d'un metro oltre il livello del giorno avanti. Ieri cominciava già a decrescere.

Corriere Provinciale

Da Monselice

21 luglio.

C'è a sperare che le fatiche della nostra Commissione sanitaria abbiano a sortire l'altissimo scopo che ella si è prefisso.

È vero che parecchi anni addietro si è pure costituita una Commissione identica, ed un rapporto diligente fu pubblicato, ed in onta a ciò certi vantaggi non si ottennero.

Ma il desiderio di vivere in pace con tutti ed un assieme di convenienze personali allora arrestarono l'opera di rinnovazione e di purificazione dell'aria, mentre oggi il Comune (che del resto non deve apparir mai quando il male è successo, o sta per succedere, ma essere già pronto a combatterlo) intende di volere con energia che in modo largo sia provveduto al rinsanicamento del nostro paese.

Vi sono fra noi gruppi di famiglie che difettano di latrine, e bevono acque inquinate; v'ha gente che dorme ammonticchiata come le bestie. Ed è da tali gruppi e da tali canili che annualmente sviluppano il tifo, la difterite, la tisi, e morbi congeneri.

A questo stato di cose era tempo

APPENDICE 48

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

«... Ho le vertigini e degli abbagliamenti che mi fulminano quando penso troppo a quella giovine. Imbecille, triviale innamorato! perché non le dirò che l'amo? Invece di scavare la mia buca e di gridare alla corta che ho le orecchie d'asino, perché non dirle con la voce la più dolce, la più persuasiva che potessi usare, collo sguardo il più tenero e umile, ch'io l'amo, che l'adoro, che darei tutto per toccare la sua mano? Forse che se mi sbarazzassi da queste maniere impacciate, forse che se avessi l'ardire di camminare, di parlare, di atteggiarmi come quel piccolo sciocco di Valentino Giroud; non lo vorrei il prezzo di uno sguardo di un sorriso di una donna? ma non l'ardirei giammai. Ho in orrore queste sciocchezze, queste frasi mondane che dipingono

che il Comune ponesse un efficace rimedio, ed applicasse la Legge 20 marzo 1865 — estesa alle Provincie Venete con quella 22 giugno 1874 — quella Comunale e Provinciale, ed il Regolamento Municipale d'igiene e polizia.

Al riscatto delle abitazioni della poveraglia, il quale deve formare una delle prime preoccupazioni, ed essere uno dei massimi orgogli d'un'Amministrazione Comunale fra noi si comincia sul serio a pensarvi. Furono costruite infatti sei case economiche e sei altre lo saranno — giova sperarlo — a novembre prossimo venturo.

Ed in verità il miserabile, cui bene spesso paga la pigione la Congregazione di Carità, non deve continuare a vivere come il maiale, sia perché lo vieta quel senso d'umanità che abbiamo comune, sia perché quest'abitazione di domicilio è un altro dei fattori, e sono parecchi, del malcontento delle classi povere.

Lo sconcio delle case occupate dal piccolo popolo non si presenta d'altre con la gravità della pellagra.

Tutte due sono altre manifestazioni del malessere sociale, ma mentre il secondo sfugge alla competenza del Municipio e della Provincia, e troverà un farmaco pronto in alcune importanti providenze legislative, e negli immegliamenti e nella trasformazione della coltura agraria, lo sconcio delle case diraderà con l'applicazione nuda e cruda della Legge, e con opportuni concorsi del Comune.

A buon conto mi consta che la Commissione in parola riesaminerà una ad una le case, già passate in rivista, per riscontrare se i chiesti provvedimenti siano stati eseguiti, e riferirà di nuovo alla Giunta.

A questo modo soltanto verremo a conoscere la vera nostra situazione, e la colpa ricadrà esclusivamente sulla Amministrazione Comunale se nel 1885 lo stato delle case pel popolo sarà immutato dalla condizione attuale.

V'è qualche cosa che deve spaventarci più dei microbi choleric, e sono certe malattie che di anno in anno colpiscono il popolo, a motivo principalmente delle abitazioni insalubri.

Cittadella. — Ci scrivono:

Ecco l'esito delle elezioni della scorsa domenica:

Al Consiglio Comunale furono eletti: Cittadella Vigodarzere Al. con voti 173, avv. Rossetti Giovanni con 169, Pagan Luigi con 166, Marangoni con 162 e Mercante, ingegnere, con 157.

Pel Provinciale: Pagan ebbe voti 411, il co. Dolfin 14.

Monselice. — Ci scrivono:

Ieri fra gli operai addetti ai lavori della stazione ferroviaria avvenne una

male ciò ch'io provo. Io non avrei niente da dirle, non avrei che a guardarla, di stenderle le braccia, e meco trasportarla!

«... Ecco perché io soffro, ecco perché mi rodo in secreto, perché impiego le notti per raccontare a questo foglio di carta, meno pallido di me, le angosce e i furori di un sentimento che bisogna indovinare in me, ma che io non confesserò mai a colui che l'ispirò!...»

«Il sig. Emmerie e Simeona sanno il mio secreto. Il primo ne ride, la seconda non ne ride più; ma nessuno dei due vuole servirmi. Io pertanto non sono indegno di lei. Non sono giovine com'essa? son'io dunque un mostro? e gli slanci del mio cuore sono essi adunque inferiori a quei sogni di romanzo ch'essa racconta in versi?...»

«Non ho più coraggio di confessarmi. L'abate Lemerie mi parlerebbe di immolarmi, egli mi condannerebbe ancora a quelle letture, a quelle meditazioni delle quali ho orrore... Pregare! ci penso bene! V. è forse sotto

forte rissa fra i lavoratori locali e alcuni sopraggiunti da Solesino con intendimento di servire all'impresa per minor prezzo. L'intervento sollecito del commissario distrettuale valse presto a rappacificare gli animi, facendo sì che l'impresa si arrendesse alle eque domande degli scioperanti.

Cronaca Cittadina

Sorvegliate i pubblici esercizi. — In vista della minacciata invasione choleric il municipio ha preso senza dubbio parecchi provvedimenti igienici, ma non certo alcuni dei più vitali. A lui pare d'aver fatto quasi tutto quando ha cosperso la città di cloro fenolo!

Eppure ci resta a fare molto; noi parleremo oggi di uno dei provvedimenti che crediamo più necessari; intendiamo dire della vendita vino.

In tanti pubblici esercizi vendesi vino che ha speciale privilegio di essere fatto con tutto tranne coll'uva e che per il colore contiene sostanze velenose. Questo vino cogli eccessivi calori di questi giorni o inaciditi o in altro modo ebbe a soffrire, e da questi fatti potremmo ripetere parecchie di quelle nausee che parecchi cittadini ebbero in questi giorni a soffrire. Si grida contro la importazione dei vini meridionali e non vogliamo noi certo qui discutere se siano i più adatti ai nostri stomachi, anche se vediamo i pubblici stabilimenti servire a preferenza dei nostri; diremo soltanto che sotto il nome o l'etichetta di vini napoletani o toscani passano certi liquidi che sono altrettanti veri veleni e sono di effettiva fabbrica locale. Nè creda il municipio di non avere ad occuparsene perchè il dazio consumo di quel liquido lo si paghi istessamente: non è soltanto fuori delle mura che si fabbrica il vino, ma se ne fabbrica anche dentro.

Crediamo perciò che una delle prime reali misure di previdenza per parte del municipio, sarebbe quella di visitare le cantine dei rivenditori di vino e di sottoporre il vino ad esatta chimica analisi.

Esaminando i vini avrebbero agio eziandio a vedere in quale stato si trovino gli ingredienti dei cibi, e quali cibi vengono somministrati.

Queste visite non dovrebbero farsi per una volta; ma dovrebbero essere spesse ed improvvise, affinché dovessero sempre gli esercenti stare in guardia e non si arrischiassero nemmeno a improvvise manipolazioni.

Basti entrare a caso in un esercizio, anche dei non secondari, per convincersi subito di avere anche troppa ragione.

il cielo qualcuno che meriti una preghiera, se non fosse lei? Forse che Dio è più degno d'omaggio? Dio, quale parola! quale formula! Il sig. Emmerie la intende alla sua maniera. Simeona alla sua... Ma Dio non è forse la giovinezza, la beltà, l'amore? Non è lui che mette questo fuoco nelle mie vene e che mi manda queste torture? esso è il tentatore, il piacere e la sazietà!

«Io bestemmio! ho dell'ambizione, e non so come soffocare questi vapori di voluttà terrestre che mi stordiscono il cervello!»

«In verità, il mondo è un inferno ridicolo!... ma quanto è facile di sorprendervi la stima, la meraviglia di questi fantocci dalla testa di legno vuoto che si chiamano uomini!»

«Io non so niente, non voglio niente di preciso; non ho nè esperienza, nè idee preconcepite; io cammino barcollando lungo la mia strada, ma perché vi sono dei lampi all'estremità della mia penna quando scrivo, perchè inganno la mia febbre con eterni articoli di giornale, si griderebbe volon-

Fra un caso e l'altro. — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore

«Il vostro proto vuol atterrare il canale della Boetta (V. di Buc hipline di giorni addietro, art. col. di cronaca intitolato: il can le della Boetta). Egli voleva comporre interire! Non importa; io accetto l'atterrare, e vi dichiaro che leggendo quella audace proposta rimasi atterrito; nullameno sclamai fra me e me: ha ragione, per diol si atterri il canale la boetta, e... se possibile fosse, la bolletta... Perché in verità vi dico che fra i miasmi pestiferi che esalano da quell'immondezzaio, non so come tollerato dal municipio con tanta longanimità, e le disastrose conseguenze della bolletta che miete tante vittime, i casi pur troppo si possono avverare, e v'assicuro che sarebbero tutti ablativi.

E a proposito di miasmi, io invitarei qualche naso municipale a passare, soffermarsi e fiutare alquanto in Via S. Carlo, e precisamente in quel tratto che mette a Via S. Bernardino, presso il quadrivio, vicino al ramaio. Gli odori inqualificabili che solletcheranno le municipali papille nervee olfattorie non sono fatti per tener lontani i casi; anzi c'è il caso di sentir tirare qualche accidente... all'indirizzo dei microbi, dei micrococchi, dei bacilli, e di altri simili insetti i cui germi facilmente emanano da sostanze in decomposizione, causa non dubbia di quei profumi.

Così passando per Via Noci a caso avvertii certe esalazioni allarmanti anzichè, in quest'epoca casistica, provenienti, a quanto parvemi, dalle case (badate, non ho scritto casi) sotto il portico presso il tagliapietra, ove c'è un cortile che credo lasci molto a desiderare in fatto di pulitezza. Non sarebbe il caso di provvedere?

(segue la firma).

Per una fortunata indiscrezione commessa a vantaggio del nostro giornale da un caro amico che sta a Roma e che è molto addentro nelle cose del Ministero dei lavori pubblici siamo messi in grado di pubblicare un brano molto interessante ed altrettanto curioso d'una Nota riservatissima che dal Gabinetto di S. E. il ministro Genala, venne diretto al Segretario generale del detto dicastero, Direzione del personale. Ecco il brano:

«Attese le specialissime (1) condizioni in cui si trova il locale del nuovo ufficio postale nella città di Padova, la S. V. vorrà d'ora innanzi e dal mese di maggio fino a tutto il mese di settembre d'ogni anno, richiedere d'ufficio una rigorosa visita

(1) Oh! specialissime invero! (N. della D.)

tieri al prodigio, e vi sono delle persone che confidano interamente in me per avere la fatica di un'opinione e dei principi. Gli stolti!

«Essi non vedono che il mio entusiasmo per la buona causa, che il mio culto letterario, che tutto ciò che io amo, e tutto ciò ch'io odio, è la espansione all'infuori di questa collera, di questa rabbia, di questa passione, di questo amore.

«Ah! se fosse tanto facile l'aver ragione di quella bella giovine ed imponente, quanto di tutti quegli uomini vanitosi ed intriganti? Ma, cosa è il genio, la diplomazia, tutte queste potenze terrestri, in confronto dell'ostinata attrattiva di quei due grandi occhi? Io spezzerei tutto, roveschiere il trono, manderei in cenere l'altare se volessi: ma forse non potrò giammai ottenere ch'essa schiuda le labbra per dirmi: io ti amo!...»

«Si parla di una combinazione misteriale che farebbe pervenire al potere il sig. Emmerie. Noi combattiamo nel giornale per questo risultato meraviglioso. Allora io sarei se-

medica fiscale sugli impiegati postali che dovranno essere destinati a quella residenza, richiedendo espressamente un certificato sanitario che dichiari se o meno il funzionario presenti una resistenza al fuoco, e quale grado di calore, oltre 138° Reaumur, il paziente sia in grado di sopportare per 7 ore al giorno in media, senza essere reso assolutamente inabile al disimpegno delle sue funzioni. Se la resistenza non supera il 40° grado, sarà bene dare al funzionario altra destinazione. La prego accusarmi ricevuta della presente»

Comitato straordinario di Beneficenza. — Oggi incominciarono a funzionare due delle sotto-commissioni per raccogliere le offerte composte dei signori:

Paresi avv. Francesco
Co. Zacco Teodoro
Trieste avv. Gabriele
Morpurgo Guido

e furono diramate circolari per comporre le altre fidando nella zelante cooperazione dei cittadini preposti dalla Commissione Esecutiva.

Candidati notati. — Sappiamo che nei giorni 7, 8 e 9, presso la Corte d'Appello di Venezia si terranno gli esami per l'abilitazione al notariato.

Di passaggio. — Stamane la regina col principe ereditario e relativo seguito passava alla nostra stazione ferroviaria diretta a Venezia. Erano sul luogo ad ossequiarla le autorità locali.

Ringraziamenti. — Avendo la deputazione provinciale trasmessi alla Regina i propri augurii per l'occasione del suo onomastico, il Marchese Di Villamarina a nome della stessa Regina ne la ringraziava a mezzo del Prefetto, inviando a questo uno speciale telegramma.

Obornellismo. — E' uscito un altro numero del Giornale degli eruditi e curiosi, interessante specialità tanto utile per quanti desiderano o per semplice curiosità o per scienza venire a conoscenza di questo o quel fatto, e che così ottengono un risparmio di studi e fatiche.

E' uscito similmente un numero della Lira periodico musicale che va acquistando sempre maggiore interesse e sotto molteplici aspetti si raccomanda al pubblico incoraggiamento tanto più che sempre più varia e ricca se ne fa la collaborazione.

Benefica. — Nella corsa a vendere il 3° premio fu aggiudicato al cavallo denominato Pin del sig. Zamboni Luciano, invece che allo stallone Krolich, come erroneamente era stato da noi stampato: e ciò a motivo della sua andatura.

Contravvenzione. — Verso le 10 ant. d'ieri dagli agenti di P. S.

gretario generale, capo di gabinetto... Ma, dall'altro canto, la Congregazione non ha una confidenza assoluta in questo nuovo convertito. Gli domandano delle garanzie. Sono stato interrogato; mi fu giocoforza confessare che il sig. Emmerie non frequenta molto. Mi si interrogò per sapere se l'abbandonerei: lo poss'io? il giornale non è ancora abbastanza solido per fare senza la sua influenza. Non credo, d'altronde ch'esso sia molto sensibile alla minaccia che gli feci un giorno di dire ad alta voce tutto ciò ch'io penso, ed a bassa voce dei legami misteriosi che ci uniscono. Io ho bisogno di lui... Almeno di esservi costretto da quelli che hanno autorità sulla mia coscienza, non la tradirò...

«Ho domandato a Simeona se aveva parlato di me alla sua amica; essa mi disse di no, o piuttosto essa mi fece capire ch'io non avevo niente da sperare. Niente? Io spero tutto, invece. È impossibile che Dio non pieghi quel cuore! A qual cosa servirebbe dunque la fede, se non dovesse essere ricompensata.

(Continua.)

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANNILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237



SCUT-WINY S

Preparato dallo Stabilimento Chimico

Vughin Jonis London

S.t. W 89 C.t. Titefield

Il liquore — SCUT-WINYs — è l'unico preservativo contro gli inconvenienti prodotti dalla malaria, dai luoghi umidi e paludosi, dagli odori nauseanti cui vanno soggette le abitazioni del povero e del ricco, per la prossimità di magazzini, depositi, stalle ecc. ecc. che attirano coi loro melfici odori tanti insetti nocivi alla salute e segnatamente il bacillo generatore del

COLERA ASIATICO

È un liquore alcoolico come il Cognac, di un sapore tollerabile ad ogni temperamento poiché può prendersi anche allungato con l'acqua.

Come preservativo, basta un cucchiaino da tavola ogni sei ore. 3309

Contro il colera

Liquore gratissimo e saluberrimo: usato a bicchierini, ed allungato coll'acqua ed in qualsiasi ora; nei pranzi è gradito a preferenza di tante altre bevande che in massima parte disturbano anziché favorire la digestione; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo: rinvigorisce le facoltà digestive in caso di debolezza di

Guardarsi dalle Contraffazioni
IGEA
Guardarsi dalle Contraffazioni

stomaco: utile nei casi di debolezza agli apparecchi urinari: rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata medicina: è vermifugo: ottimo dissetante.

Bottiglia grande (1 lit.) L. 3 50
Bocchetta » 1 00
Bottiglia piccola » 4 00
Ogni Kil. » 4 50

Ferrara farmacia Borsani Corso della Ch ara. 3313

Padova deposito Farmacia Reale: Pia- ueri e Mauro.

In Brescia farm. Mazzoleni

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,40.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunatore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme. — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa minutissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande cent. 60 pacco piccolo. 2453

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Roymazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela in permeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato nè stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 24 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'UGNI MESE

Il 15 AGOSTO partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice
Il Vapore

ADRIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3310